

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 27 maggio 2023 **Data dell'edizione precedente:** 27 agosto 2020 **SDS no.** 126-20

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

900 Pasta di GoldEnd®

Identificatore unico di formula (UFI): Non disponibile

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Questo è un sigillante per filettature ed un lubrificante a base di Politetrafluoroetilene (PTFE) secco, modellabile e non indurente.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenza: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: Nessuno

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Le resine in perfluorocarbonio riscaldate a temperature superiori a 260 °C iniziano a rilasciare dei vapori che, se inalati, possono provocare dei sintomi temporanei simili a quelli dell'influenza. La decomposizione termica porta alla formazione di prodotti ossidati contenenti carbonio, fluoro ed ossigeno. L'ACGIH indica che non viene raccomandato alcun limite di esposizione (TLV) previa determinazione della tossicità dei prodotti, ma la concentrazione dell'aria deve essere minima. Similmente, quando si utilizza questo prodotto evitare di fumare per la stessa ragione. Evitare contaminazioni di prodotti con tabacco.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Metanolo	0,1 - < 0,3	67-56-1 200-659-6	ND	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301/311/331 STOT SE 1, H370 Eye Irrit. 2A, H319	STOT SE 1; H370: C ≥ 10 % STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C < 10 % STA (orale): 100 mg/kg STA (dermica): 300 mg/kg STA (inalazione, vapore): 3 mg/l
Altri ingredienti:					
Talco*	20 - 30	14807-96-6 238-877-9	ND	Non classificato**	ND
Acidi grassi, sego, esteri metilici, clorurati	10 - 15	68440-29-9 270-448-1	ND	Non classificato	ND
Diossido di titanio*	5 - 10	13463-67-7 236-675-5	ND	Non classificato*	STA (orale): 10.000 mg/kg STA (dermica): > 10.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 6,82 mg/l
Olio minerale bianco (petrolio)	5 - 10	8042-47-5 232-455-8	ND	Non classificato*	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, nebbia): > 5 mg/l

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

*Il talco e il diossido di titanio in questo prodotto non sono sotto forma di polvere e non rappresentano un pericolo nell'uso normale.

**Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: Non applicabile

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi: Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Non applicabile

Protezione dei soccorritori: Nessuna precauzione particolare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatti continui e prolungati con la pelle possono causare leggere irritazioni cutanee.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma, nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: La decomposizione termica può formare cloruro di idrogeno e altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: Non rilevato

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Si suggerisce che i vigili del fuoco siano forniti di apparecchiature di respirazione autonome in modo da essere protetti contro prodotti di decomposizione nocivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e mettere in un adatto contenitore per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

A causa della decomposizione tossica, astenersi dal fumare (lavarsi le mani per evitare di contaminare il tabacco con i prodotti) quando si maneggiano i prodotti PTFE.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Metanolo	200 (pelle)	260	200 STEL: 250	(pelle)
Talco (non asbestiforme)	N/A	N/A	(resp.)	2
Acidi grassi, sego, esteri metilici, clorurati	N/A	N/A	N/A	N/A
Diossido di titanio	N/A	N/A	N/A	10
Olio minerale bianco (petrolio)	N/A	N/A	(nebbiolin a d'olio)	5

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Metanolo:

Parametro di controllo	Campione	Tempo di campionamento	Valore limite biologico	Sorgente	Note
Metanolo	Urina	Fine del turno di lavoro	15 mg/l	ACGIH	Di fondo, Non specifico

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	DNEL
Metanolo	Inalazione	Effetti locali acuti	130 mg/m ³
		Effetti sistemici acuti	130 mg/m ³
		Effetti cronici locali	130 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	130 mg/m ³
	Demica	Effetti locali acuti	20 mg/kg p.c./giorno
		Effetti sistemici acuti	20 mg/kg p.c./giorno
		Effetti cronici locali	20 mg/kg p.c./giorno
		Effetti cronici sistemici	20 mg/kg p.c./giorno
Talco (non asbestiforme)	Inalazione	Effetti cronici locali	3,6 mg/m ³ (GESTIS)
		Effetti cronici sistemici	2,16 mg/m ³ (GESTIS)
Diossido di titanio	Inalazione	Effetti cronici	10 mg/m ³
Olio minerale bianco (petrolio)	Inalazione	Effetti cronici sistemici	164,56 mg/m ³ (GESTIS)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Diossido di titanio	Acqua dolce	0,184 mg/l
	Acqua di mare	0,0184 mg/l
	Acqua	0,193 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	1.000 mg/kg
	Sedimenti marini	100 mg/kg
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	100 mg/l
	Suolo (agricolo)	100 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito. Se si usa ad alta temperatura, utilizzare lo sfiato locale.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario.

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (per esempio neoprene).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta	pH	non applicabile
Colore	bianco	Viscosità cinematica	indeterminato
Odore	leggero odore di petrolio	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	1,387 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	trascurabile	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Punto di infiammabilità	indeterminato	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	–	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Calori molto elevati superiori a 260 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il cloruro di idrogeno ed altre esalazioni tossiche; a temperature superiori a 260 °C per esalazioni di resine di fluorocarburi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Metanolo	DL50, ratto	5.628 mg/kg
Metanolo	Dose letale per l'uomo	143 mg/kg

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Metanolo	DLLo, scimmia	393 mg/kg

Per inalazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Metanolo	CLLo, scimmia	1,3 mg/l
Metanolo	CL50, topo, 134 min.	79,43 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea:

Contatti continui e prolungati con la pelle possono causare leggere irritazioni cutanee.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Può provocare una leggera irritazione degli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non è previsto che provochi sensibilizzazione.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Metanolo: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Talco, Test di Ames: negativo.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato il diossido di titanio inalato come possibilmente carcinogeno per l'uomo. Il diossido di titanio in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo se utilizzato normalmente.

Tossicità per la riproduzione:

Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione.

STOT-esposizione singola:

Metanolo: provoca danni agli organi.

STOT-esposizione ripetuta:

È possibile che l'inalazione prolungata o ripetuta di polvere di talco provochi tosse cronica, respiro affannoso, cicatrici sui polmoni (fibrosi polmonare) e leggera pneumoconiosi sintomatica. In questo prodotto il talco non è sotto forma di polvere e non dovrebbe presentare un pericolo nell'uso normale.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Talco: 24 ore CL50 (pesci) > 100 g/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Talco, Diossido di titanio: sostanze inorganiche. Acidi grassi, sego, esteri metilici, clorurati, Olio minerale bianco (petrolio): biodegradabile per le sue caratteristiche intrinseche, non prontamente biodegradabile. Metanolo: si prevede sia prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Metanolo: Basso potenziale di bioaccumulo (BCF < 100).

12.4. Mobilità nel suolo

Pasta. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i contenitori sigillati in una discarica autorizzata. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Il prodotto inutilizzato non è classificato come rifiuto pericoloso secondo la direttiva 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Non applicabile	Non applicabile

Frase di pericolo (H) rilevanti: H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H301/311/331: Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H370: Provoca danni agli organi.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.1, 1.2, 3.2, 8.1, 9.1, 11.2, 12.6, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.